Anno XXXIII — Venerdì 30 Giugno 1899 — Conto corrente con la posta — N. 154

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Miglioramenti nella specie bovina in Friuli

(Dal « Resoconto morale » della Deputazione provinciale)

Funzionarono nel 1898 moltissimi tori Svizzeri e del Tirolo, quelli importati direttamente a cura della provincia dalla Svizzera nel 1896, dalla valle di Fiemme nel 1897, dal Circolo agricolo di Pozzuolo che fece una importazione dalla Svizzera, nel 1897, ed i torelli importati da Brunnech nel 1896 e 1897 a cura di taluni allevatori della Carnia. I prodotti dei tori svizzeri sono in gran parte ottimi, quelli dei tirolesi di Val di Fiemme mediocri. I prodotti dei tori Brunneck non si possono serenamente giudicare, dapoichè la generalità degli allevatori carnici trascura l'allevamento anche dei buoni soggetti e specialmente contende loro il latte obbligandoli troppo presto a cibarsi con fieno e non sempre col migliore.

Non si trascurò occasione per indurre quei allevatori ad un miglior governo del loro bestiame. Nell'occasione d'una visita a torelli eseguita in Carnia, si tennero varie conferenze e si indussero dei Comuni a sovvenire con efficaci mezzi delle instituende nuove stazioni di monta taurina. Ma la difficoltà si è nell'avere buoni tenutari di tori, dappoichè i più intelligenti e buoni carnici emigrano nella buona stagione, e quando ritornano a passare l'inverno alle case loro, pochi o nessuno si occupano del proprio bestiame e della propria stalla.

Ci siamo preoccupati anche assai per il fatto che sempre più va estendendosi nella Carnia la tubercolosi, ma l'opera nostra non potrà dare buoni effetti se un qualche provvedimento legislativo pratico ed energico non valga ad impedire che gli animali gravemente ammalati possano servire quali riproduttori e passare liberamente all'alpeggio sui pascoli comunali assieme al bestiame sano.

Si è sopra affermato che si possono riguardare ottimi i prodotti ottenuti dai tori importati dal Friburghese e dal Simmenthal. La miglior prova del nostro asserto lo diede la esposizione di Palmanova, assai bene riuscita per il felice ordinamento dato dallo speciale Comitato che ebbe ad assumersi la direzione. Fummo lieti di aver favorita l'iniziativa con il modesto concorso di L. 100 per una esposizione che per numero e qualità di capi presentati non è a riguardarsi seconda alle migliori tenute in provincia. Così ebbe ad esprimersi il signor A. Faelli, presidente generale della Giuria, nella relazione pubblicata.

Come già il Consiglio ebbe speciale comunicazione, la Provincia conseguì il premio primo fra i corpi morali che meglio contribuirono per l'immegliamento degli animali bovini in occasione dell'esposizione generale italiana di Torino.

Nel Bollettino di notizie agricole del R. Ministero (n. 27 del 1898) fu pubblicata la relazione dei signori giurati per tale concorso, e ci piace riportare integralmente quanto nella stessa è scritto in merito al nostro concorso:

« Fra le pubbliche amministrazioni è questa un esempio piuttosto unico che raro, per quanto essa ha operato in circa 30 anni a vantaggio del risorgimento agricolo e zootecnico di quella provincia. Fin dal 1869 il grave problema fu oggetto di accurato studio e da questo n'ebbero poi origine i saggi provvedimenti che prepararono mano mano l'esito fortunato ormai già evidente. Ed il grande merito di quell'Amministrazione sta nell'aver guardato il problema nei suoi molteplici aspetti, e nell'avere fin dall'inizio informata l'azione sua alla complessità del problema stesso. La mole degli atti allegati alla domanda, ed esaminati dalla Commissione non si presta per farne qui una riproduzione anche sommaria; sono numerose e pregevoli pubblicazioni, opuscoli, relazioni verbali, bilanci, rendiconti, dai quali tutti si rileva la perseverante e premurosa azione che tanto ha influito sul progresso agricolo in genere, ed in particolar modo sul miglioramento del bestiame bovino di quella plaga. L'intervento della benemerita Amministrazione a vantaggio delle industrie zootecniche, ebbe principio quando era follia sperare qualche risveglio spontaneo delle iniziative private. La sua benefica azione si esplicò con provvedimenti diversi, ma tutti coordinati al medesimo scopo. Innanzi tutto rivolse le sue cure al bisogno più urgente, e provvide con numerose importazioni di tori a regolare il servizio di monta nelle tre zone della provincia, attenendosi, per la scelta delle razze, ai pareri delle persone competenti ed ai voti di autorevoli Congressi. Ma alla oculatezza di coloro che avevano studiato il complesso problema non era sfuggito che, per raggiungere l'intento, occorrevano altri provvedimenti di ordine più generale e più consentanei al compito di una pubblica amministrazione.

« Fra tutti gli altri titoli che hanno resa benemerita la Deputazione provinciale di Udine, uno dei più importanti è il servizio veterinario, al quale si deve gran parte l'esito fortunato degli altri provvedimenti. L'azione diuturna dei veterinari distrettuali e l'indefesso apostolato del distinto, instancabile e veramente benemerito dottor cav. G. Batta Romano, che è a capo di questo servizio, hanno contribuito non poco al progresso zootecnico di quella provincia. All'attività di questi funzionari, coadiuvati dalla efficace cooperazione della benemerita Associazione agraria friulana e della R. Scuola agraria di Pozzuolo, si deve l'attiva e diffusa propaganda fatta in quella provncia per mezzo di conferenze, congressi, esposizioni, pubblicazioni periodiche e popolari. È tutto ciò torna sempre a merito dell'Amministrazione provinciale, che ha saputo opportunamente attuare e coordinare tutti i mezzi occorrenti diretti ed indiretti, per l'obbiettivo essenziale che informava il suo programma.

« Relativamente ai risultati ottenuti non occorre spendere molte parole. Il miglioramento del bestiame bovino nel Friuli ormai è un fatto notorio, che fu già rilevato in altri precedenti concorsi, e certamente avrebbe ricevuto un'altra solenne sanzione nella Mostra zootecnica di Torino, se, per motivi giustificati nella domanda, non fosse mancata in quella Mostra qualche rappresentanza dell'attuale produzione bovina friulana.

« Una conseguenza, però, che aggiunge maggior valore al successo, sta nel fatto che ormai va determinandosi un crescente risveglio delle iniziative private, le quali fra non molto consentiranno alla benemerita Amministrazione di rendere sempre più indiretta la sua ingerenza, limitandola a quei provvedimenti di ordine generale che escono dagli augusti confini dell'azione privata.

« In questi ultimi anni, oltre ai tori importanti per mezzo della Provincia, molti capi friburghesi e del Simmenthal, di entrambi i sessi, sono stati importati direttamente dagli allevatori, i quali non esitano a pagare anche prezzi rilevanti, per questi riproduttori, che tanto hanno influito sul miglioramento del bestiame locale.

—

Secondo il programma della *Sala Cecchini*, quanto abbiamo riferito non sarebbe punto vero, poichè il « Consiglio provinciale » è una *vecchia carcassa*, ed è naturale che dalle deliberazioni di quel mummificato consesso (perchè non anche infame, reazionario.... forcajuolo ?) non possa essere uscito nulla di bene.

Ora però è prossimo il giorno del giudizio (?) e della cuccagna.

Il Comitato democratico propone di mandare al Parlamentino provinciale due illustri e *intangibili superuomini*, i quali faranno piovere tutte le benedizioni del cielo sui fortunati abitanti delle pianure, delle colline, delle prealpi e dei monti friulani!

Un colombo viaggiatore

Napoli, 28. — Il capitano di un piroscafo inglese, Marnieri, venendo da Livorno a Napoli, durante un violentissimo temporale di libeccio, raccolse a bordo un colombo viaggiatore portante il numero 43 0474 e 43 sulla coda poi la lettera B tra due ancore.

Ignorasi la provenienza del colombo.

GLI ANALFABETI IN EUROPA

Statistiche e confronti

La recente statistica degli analfabeti è sconfortante per l'Italia. Nel Piemonte e nella Lombardia, dove l'istruzione è più largamente diffusa, il numero di coloro che si presentano pel servizio militare e non sanno scrivere s'eleva al 23 % che sale al 40 nell'Italia centrale, e raggiunge il 53 per il Meridionale e 56 per la Sardegna.

In Francia, nelle provincie meno favorite, il numero dei coscritti analfabeti non sorpassa il 20 %; in Germania oscilla dal 10 all'11 %, ed in Finlandia, Svezia, Norvegia e Danimarca è raro il caso di dover segnalare dei coscritti analfabeti, dei quali manca assolutamente l'Islanda.

Quei pescatori passano le lunghe giornate dell'inverno istruendosi e leggendo con grande interesse libri e giornali d'Europa.

Gli stessi lapponi interrompono la loro vita monotona fra le foche e gli orsi bianchi, leggendo libri di letteratura e di filosofia! così avviene che la luce del sapere si spande in proporzione inversa di quella che piove dal cielo, che scalderebbe solo i corpi, ma non ravviverebbe le anime.

—

Ma l'Islanda e la Lapponia possono vantare dei poeti, degli storici, degli scienziati che abbiano allargato i confini dell'arte o della scienza?

A chi adunque il genio umano è debitore? Alle nazioni dove l'insegnamento popolare è universale, ma che contano una produzione intellettuale scarsa o nulla, oppure alle nazioni dove gli analfabeti dominano, pur troppo ancora, ma che hanno dato al mondo opere immortali che le altre si contentano di ammirare, ma sono incapaci di imitare?

Vi sono, è verità dolorosa, più ignoranti in Italia che in Finlandia, ma questa non può nulla contrapporre a Dante, a Galilei, a Petrarca, a Machiavelli, a Leopardi e a Manzoni.

—

Oggidì è di moda la lettura settentrionale. Ibsen fa furore; ma al pari dei poeti scandinavi, non farà dimenticare mai Corneille, Racine, Molièr, e Victor Hugo e tutti gli artisti e gli scrittori del Rinascimento italiano.

Così il genio produttre dei popoli non dipende dall'espandersi della istruzione elementare. Sembra sia al contrario, che la forza inventiva e creatrice tanto più è attiva quanto è più concentrata in una aristocrazia intellettuale.

L'Italia e la Spagna, paesi del sole, dimorano nella reggia dell'arte e della poesia, mentrechè i paesi settentrionali ricevono solo la luce che da esse s'irradia, e vi si scaldano lontani.

—

Ma tornando alle cifre sconfortanti dei coscritti analfabeti, che abbiamo più sopra citato, bisogna confessare che la istruzione obbligatoria in Italia ha fatto minori progressi che in Francia, sebbene l'osservanza porti alla esclusione del diritto elettorale, l'esercizio del quale sollecita così spesso e turba nel nostro paese gli amici della politica.

La grave situazione nel Belgio

La rivoluzione alle porte

Bruxelles 29. — Ieri alla Camera avvennero delle scene violentissime.

Fra un enorme tumulto la Camera approvò un ordine del giorno esprimente fiducia nel presidente per la sua energia.

Questa votazione fu il segnale del tafferuglio generale.

Fra socialisti e clericali si viene a pugni.

I ministri si rifugiano dietro la presidenza. La forza armata deve sgombrare le gallerie, dove il pubblico si era diviso in due partiti, minacciando anche là di passare a vie di fatto.

La seduta venne levata in mezzo a un baccano enorme.

—

I tumulti avvenuti alla Camera hanno destato una eco in tutte le provincie nelle quali si va manifestando una ognor crescente agitazione.

Nelle città che si trovano vicino a Bruxelles i deputati socialisti di ritorno dalla capitale furono accolti da migliaia di socialisti che li condussero in trionfo alla *Maison du peuple* dove furono pronunciati discorsi. Un deputato disse fra altro: « Se il disegno di legge sulla riforma elettorale verrà approvato, Leopoldo di Coburgo sparirà fra le onde della rivoluzione del popolo. »

La situazione è oltremodo critica. Se il re Leopoldo non si decide ad intervenire energicamente e senza indugio nella questione della riforma elettorale che agita così profondamente gli animi, si prevede che l'effervescenza popolare andrà sempre più crescendo. Lo scoppio della rivoluzione sarebbe allora inevitabile. Il re Leopoldo, chiamato telegraficamente da Ostenda, è arrivato ieri nel pomeriggio. Subito dopo l'arrivo del re si tenne un consiglio di gabinetto, il quale si occupò della situazione.

Anche gli operai di Bruxelles come quelli della provincia hanno deciso di sospendere il lavoro il giorno in cui la Camera incomincierà la discussione del reazionario disegno di legge sulla riforma elettorale.

Liegi, 29. — La scorsa notte avvennero qui gravi dimostrazioni. Dinnanzi al palazzo del Governo si raccolse una folla di alcune migliaia di persone che gridarono: «Abbasso il Governo, abbasso la riforma elettorale, abbasso i clericali». Alla dimostrazione presero parte socialisti e liberali e perfino cattolici democratici.

L'eruzione del Vesuvio

Napoli 28. — Ieri il Vesuvio che, trovasi in un periodo di recrudescenza eruttiva lanciò ad enorme distanza grosse pietre incandescenti alcune delle quali cadendo sulla via mulattiera di Pompei, mancò poco facessero vittime in mezzo ad una comitiva di *touristes*.

SCOPERTA FAVOLOSA

Il telegrafo in casa

Veramente favolosa, e se non ne parlasse con la firma del dottor L. Caze, una rivista tanto seria qual'è la *Revue des Revues*, e se ancora non si fosse abituati nel secolo nostro a veder compiere oggi dei miracoli della scienza, che ieri parevano assurdità di fantasie eccitate, non vi presteremmo fede.

Si tratta niente di meno di una scoperta intorno al telegrafo senza fili del Marconi, secondo la quale si prevede prossimo il giorno in cui ciascun cittadino con poca spesa potrà avere in casa il modo di comunicare con tutto il mondo.

Questo prossimo risultato era stato preveduto dal Tesla e dal Marconi or non è molto; ma fu accolto con incredulità anche da parte di molti elettricisti, i quali non vedevano in esso che un paradosso. Oggi la dimostrazione è fatta, il dubbio non più permesso e le previsioni del Tesla e del Marconi si sono avverate.

Bisogna notare — dice il dott. Caze nell'ultimo numero delle *Revue des Revues*, — che, secondo Edison e secondo lo stesso Marconi, in seguito alle trasmissioni senza fili fatte attraverso la Manica da Boulogne a South Foreland, si riteneva che pel telegrafo senza fili vi fosse un limite determinato dall'altezza dei pali delle stazioni di spedizione e di recezione, sul cui vertice si ricevono le onde elettriche.

Ora, secondo le ultimissime lettere ricevute dalla *Revue des Revues* dal suo corrispondente degli Stati Uniti, la lacuna del sistema Marconi è colmata da un nuovo perfezionamento inventato dal Tesla.

—

Il metodo Marconi non permetteva le comunicazioni che a distanze relativamente limitate. Il nuovo metodo Tesla invece, permette lo scambio di dispacci elettrici senza fili tra due punti qualsiasi del globo, per quanto paiono distanti l'uno dall'altro, in modo che le onde elettriche potranno traversare tutta l'immensa distesa dell'oceano e fare il giro del mondo con la celerità della luce.

Ciò che poi vi ha di più importante nella nuova scoperta del Tesla, è che gli apparecchi di cui egli si serve sono simili ai trasmettitori ed ai ricevitori ordinari del telegrafo, e che tanto il telegrafista principiante quanto quello più esperto non ci vedrebbero la menoma differenza.

Si comprende già che il Tesla, di cui conosce la geniale tenacità, non ha fatto che realizzare una nuova applicazione del suo potente oscillatore, già molto conosciuto.

Questo oscillatore trasforma istantaneamente la corrente elettrica ordinaria derivata da una dinamo in una forza elettromotrice che vibra in ragione di 2 a 4 milioni di volte per minuto secondo, e che emette delle onde elettriche attraverso l'aria e il suolo con una rapidità quasi eguale alle onde che producono la luce e con eguale celerità di trasmissione.

E' notevole che queste vibrazioni e trasmissioni agiscono come i raggi X, poichè attraversano le materie più dense, il suolo, la pietra, l'acqua, come se traversassero l'aria e l'etere.

—

D'ora in avanti, afferma il Tesla, ogni grande impresa e persino ogni famiglia potrà avere questo telegrafo, come se fosse un telefono con l'istessa spesa.

Tesla trovò la prima idea del suo sistema nei metodi dei segnali praticati nel medio evo, e nel suo laboratorio di East-Houston si è dato ad un lavoro senza tregua, attivando e trasformando i suoi motori e generatori, fino, a ridurli alla massima semplicità, ed ha ingegnosamente riassunto il suo problema. Si tratta di lanciare dei segnali come si lancierebbero dei fulmini per mezzo di una luce invisibile e con un mezzo analogo a quello dei raggi X.

I cerchi o le onde di questa luce misteriosa che non si vede possono essere spediti a qualunque distanza, magari fino ai pianeti Marte e Giove, con la sola condizione di stabilire in quei mondi delle stazioni per la trasmissione intelligente e fedele dei messaggi. Si potranno trasmettere da due a tre mila parole al minuto con apparecchi che sono di una sensibilità estrema.

—

Entrando quindi nei particolari dello stabilimento delle stazioni telegrafiche senza fili, soggiungiamo che il Tesla ci apprende come alla fine del corrente anno, sarà stabilita una stazione a Nuova York ed un'altra a Londra. A tal luopo si useranno palloni frenati da un cavo di fili metallici, e che si troveranno a 1500 metri sul livello del mare, così da raggiungere gli strati superiori d'aria rarefatta, attraverso i quali le onde elettriche più facilmente si trasmetteranno. Questi cavi saranno ancorati a torri in acciaio. Sotto ogni aereostato, penderà un disco di ampia superficie; gli oscillatori saranno collocati sulla vetta delle torri.

Poichè il movimento elettrico sarà stato posto in attività in questi oscillatori, così disposti, la corrente si lancerà fino ai dischi sotto i palloni, donde rimbalzeranno, come un lampo, vibrazioni che attraverseranno l'Atlantico.

Così pure vi saranno concorrenti che discenderanno nel suolo per mezzo di fili e porteranno in azione vibratori simili a quelli sospesi nell'aria libera.

I vibratori dei sistemi adottati dagli elettricisti europei scemano di potenza con la distanza da percorrere, e questa dipende dalla quantità di elettricità posta in movimento: invece col sistema Tesla basterà un solo cavallo vapore per stabilire una corrente fra Nuova York e Londra. Nelle esperienze di telegrafo senza fili si adopera comunemente la polvere metallica preparata da un elettricista francese; Tesla afferma di aver ricorso ad un processo di più perfetta sensibilità; e soggiunge che, se tuttavia ne serba segreto, gli è perchè vuol dare alla sua invenzione tutta la perfezione possibile, prima di farla brevettare.

La conferenza dell'Aja

Un giornale inglese, il *Daily News* ha dall'Aja, intorno alle ultime sedute della Commissione, incaricata di studiare e deliberare sul disarmo, queste informazioni che vengono a completare il telegramma ufficioso della *Stefani*.

La proposta russa circa il disarmo universale è stata oggi apertamente combattuta dal delegato militare tedesco colonnello Schwarzkopf. Il suo discorso produsse profonda sensazione. Con una franchezza che stupì egli chiamò assurda l'idea ed espresse la sua meraviglia perchè si è presentata una simile proposta sul serio. La risposta del delegato militare russo colonnello Bilinsk fu piuttosto fiacca,

Parlamento Nazionale

Seduta del 29 giugno

Senato del Regno

Pres. Saracco

La seduta comincia alle 15.50.

Si approva senza discussione il disegno di legge che proroga al 31 dicembre 1900 i termini stabiliti per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Pierantoni interpella il ministro di grazia e giustizia, chiedendo quale è la condizione fatta al Senato dal decreto reale del 22 giugno.

Il ministro Bonasi dice che trattandosi di un atto che implica la responsabilità dell'intero gabinetto, crede di dover informare il presidente del consiglio prima di rispondere.

Pierantoni aderisce.

Levasi la seduta alle 17.

Camera dei deputati

Pres. del V. P. Colombo

Si comincia alle 14.

Pantano ritenendo che la seduta di ieri portasse ad una deliberazione irrita e nulla, chiede che sul verbale si faccia la votazione nominale.

Il verbale viene approvato con voti 235 contro 20, astenenti 3

Si commemora l'ex deputato Bufardeci.

Si approva il disegno di legge per la proroga deiprovvedimenti della legge 15 agosto 1897 per gli istituti ferroviarii di previdenza.

La Camera approva che il disegno di legge per la convalidazione del decreto reale sia posto all'ordine del giorno della seduta di sabato.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio della marina.

Si approvano parecchi ordini del giorno-raccomandazioni e levasi la seduta alle 20.

Il decreto-legge

La commissione che esaminò i progetti politici ha approvato la conversione del decreto reale 22 giugno in legge con voti 7 contro 2.

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO

Una donazione al Comune

Il Prefetto reggente di Udine ha autorizzato il Comune di Spilimbergo ad accettare lo donazione del fondo in mappa di Spilimbergo al n. 3663 b della superficie di m.q. 670.00 del valore di lire 1500 dai signori Del Negro Pietro, Fanny e Bonaventura fu Giacomo, donazione predisposta dal loro autore, ed autorizzata dal consiglio di famiglia con verbale 16 luglio 1898 eretto presso la Pretura di Portogruaro, ed omologato dal Tribunale di Venezia con decreto 4 agosto 1898.

Il fondo predetto è destinato a sede dell'asilo infantile di Spilimbergo fondato dal benemerito comm. Marco Volpe.

DA PORDENONE

Un legato di L. 1000 alla Casa di ricovero Umberto I

Il Prefetto reggente di Udine ha autorizzato la Casa di ricovero Umberto I ad accettare ad incremento del proprio patrimonio, il legato di lire 1000 disposto a di lei favore, con testamento olografo 16 aprile 1890 (pubblicato dal notaio Voltolini il 9 gennaio 1897) dal signor Luigi Ellero di Francesco morto a Pordenone il 3 gennaio 1897.

DA LATISANA

Giovani che si fanno onore

Ci scrivono in data 29:

Fra gli studenti frequentanti l'Istituto «Marco Foscarini» di Venezia vennero licenziati senza esami Duilio Tommasini e Antonio Morossi, entrambi di Latisana.

Le nostre congratulazione ai bravi giovani e rispettive famiglie. T.

DAL CONFINE ORIENTALE

Trattative fra i deputati della Dieta goriziana

Gorizia 29. La *Soca*, organo sloveno, comunica che fra i deputati italiani e sloveni della Dieta pendono trattative che vengono condotte da ognuna delle due parti da tre fiduciari. Scopo delle trattative sarebbe di gittare le basi di un accordo che renda possibile, alla Dieta, di riprendere la sua attività regolare.

Qualora i due partiti non potessero accordarsi, si crede che la Dieta non verrebbe più convocata nella sua attuale costituzione, avendo il Governo intenzione di scioglierla e di indire nuove elezioni.

Una bimba torturata perchè ladra

Una bimba di Vipulzano nel Collio, cui era morta la madre e che il padre non poteva tenere presso di sè perchè venditore girovago, si trovava affidata ad alcuni stretti parenti fra i quali la nonna ed uno zia.

La bimba aveva il brutto vizio di allungare le mani e commettere dei furterelli. Coloro che l'avevano in custodia, pensarono di correggerla e la correzione amministrata fu orribile perchè, tenutala ferma, le posero sulla palma della mano delle bragie ardenti.

Questa correzione da Torquemada trapelò naturalmente nel villaggio, venne all'orecchie delle autorità e i troppo energici parenti ne dovranno rispondere in giudizio, anzi lo zio aguzzino venne già arrestato, e la perfida nonna pur trovandosi a piedi libero dovrà subire la conseguenza della sua crudeltà.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Forni di Sopra

Avviso di concorso.

E' aperto fino al 25 luglio p. v. il concorso ai seguenti posti d'insegnante elementare nelle scuole comunali del capoluogo classificate tra le rurali di terza classe.

1. Di un posto di maestro di grado inferiore collo stipendio annuo di lire 700 aumentato di un decimo, così L. 770.

2. Di un posto di cappellano-maestro di grado pure inferiore collo stipendio annuo di L. 700, egualmente aumentato di un decimo, ossia L. 770 e l'alloggio gratuito.

3. Due posti di maestra del pari di grado inferiore, coll'annuo stipendio ciascuna di L. 560, ed aumentati pur questi di un decimo, ossia di L. 616.

Gli stipendi, soggetti a trattenuta del 4 0¡0 per contributo al Monte Pensioni saranno pagati a rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno allegare all'istanza i documenti sottoindicati in originale oppure in copia debitamente autenticata:

a) Patente d'idoneità;

b) Certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878;

c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, debitamente legalizzato;

d) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) Certificato penale;

f) Atto di nascita debitamente legalizzato;

g) Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti gli altri documenti che ogni candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande non accompagnate dai richiesti documenti saranno escluse dal concorso.

Si fa poi avvertenza che verrà ritenuto come titolo di preferenza per ciascuno degli aspiranti la patente di grado superiore.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione, e sarà duratura per un biennio.

Dall'Ufficio Municipale di Forni di Sopra, addì 2 giugno 1-99.

Il Sindaco
A. Pavoni

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20, Giugno 30. Ore 8 Termometro 19.6
Minima aperto notte 15.2 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario
Vento NE Pressione leg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 17.6
Media 22.20 acqua caduta m.m. 8.5

Effemeride storica

30 giugno 1597

Danni delle piene a Gemona

I torrenti Gleminat e Rivo Torto in piena cagionano gravi danni nella città di Gemona e nel suo territorio.

Accademia di Udine

Ordine del giorno per l'adunanza pubblica che l'Accademia terrà questa sera alle ore 8.30 pom.

Un'ipotesi intorno all'autore del quadro rappresentante la B. V. delle Grazie. Lettura del socio o. prof. G. Del Puppo.

Concorso per il conferimento di rivendita dei generi di privativa

Presso l'Intendenza di Finanza di Udine e fino al 26 luglio p. v. e aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Forni di Sotto col reddito di lire 269.43.

Il concorso è limitato alle persone aventi titoli stabiliti dalla legge e residenti nella provincia, come da avviso pubblicato all'albo del suddetto Comune e dell'Intendenza di Finanza.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La lista liberale concordata

Elettori del Comune di Udine!

Tre Comitati promossi dal partito costituzionale, dalla Società dei commercianti e da un gruppo di operai fusi in un Comitato solo, presentano e raccomandano a voi la seguente lista liberale concordata.

I nomi dei proposti e i nomi dei proponenti sono per loro stessi un programma.

Libertà e rispetto di tutte le opinioni; equa rappresentanza delle varie classi sociali; parziale rinnovazione degli uffici pubblici; incoraggiamento alle giovani forze furono guida per la scelta dei candidati. Una sola esclusione fu inesorabilmente mantenuta, l'esclusione di coloro che non militano nella grande orbita costituzionale.

Non è senza compiacimento rilevare che le nostre amministrazioni locali sono additate fra le migliori del regno per rettitudine, per regolarità, per graduale progresso. Certamente ad ulteriori progressi il campo non è chiuso entro i limiti della legge e della prudenza; ma bisogna guardarsi da utopie irraggiungibili e da declamazioni rettoriche che sarebbero gravide di delusioni irritanti. La serietà è la più sicura garanzia di successo.

Il Comitato si affida di avervi proposto una lista seria: a voi, Elettori, di farla trionfare.

—

Due fra i candidati della lista liberale concordata, pur dichiarandosi solidali coi criteri che guidarono il Comitato nella scelta, pregarono di venir esclusi dalla proposta per ragioni imprescindibili di famiglia.

A quelle ragioni, dopo vane insistenze, fu necessario piegarsi.

La lista nostra resta pertanto deliberata e ritenuta come segue:

Per il Consiglio Comunale

Coceani Pietro, Avvocato — nuova elezione
De Luca Teodoro, Meccanico — »
De Pauli Giovanni, Industriale — »
De Toni Lorenzo, Ingegnere — »
Frizzi cav. Augusto, Industriale — »
Giacomelli comm. Sante, Possidente — »
Leonetti Leonida, Ingegnere — »
Leskovic Alberado, Commerciante — »
Mantica nob. comm. Nicolò, Possidente — rielezione
Measso cav. Antonio, Avvocato — »
Morelli de Rossi Giuseppe, Perito geometra — nuova elezione
Novelli Ermenegildo, Perito geometra — »
Plateo cav. Arnaldo, Avvocato — »
Pecile comm. Gabriele Luigi, Senatore — rielezione
Prampero (di) co. comm. Antonino, Senatore — »
Rizzani Gio. Batt., Ingegnere — »

Per il Consiglio Provinciale

Gropplero co. comm. Giovanni, Possidente — rielezione
Schiavi cav. Luigi Carlo, Avvocato — nuova elezione

Il Comitato elettorale

Bardusco Luigi, Battistoni G. B., Berghinz Giuseppe, Biasutti avv. cav. Pietro, Billia avv. G. B., Blasoni Celestino, Boer Augusto, Bonini Aristide, Borghese Umberto, Bornancin Giuseppe, Brandolini Antonio, Brusconi Antonio, Burghart Rodolfo, Camavitto Daniele, Cantoni Lazzaro, Capellani avv. cav. Pietro, Capsoni dott. Urbano, Conti Luigi, Comuzzi Antonio, Cremese Antonio, Cuoghi Luigi, De Candido Domenico, De Gleria Lucio, Del Fabbro Enrico, Doretti avv. Giuseppe, Duodo G. B., Fanna Antonio, Florio co. Filippo, Gennari Giovanni, Grillo Marco, Kechler dott. Roberto, Lestuzzi Luigi, Lupieri dott. Carlo, Malagnini Giacomo, Malavasi cav. Alessandro, Malignani Arturo, Mauro Aristodemo, Masutti Giovanni, Merzagora cav. Giovanni, Morassutti Giovanni, Morpurgo Leone, Micoli Toscano Giovanni, Pedrioni Giuseppe, Perusini dott. Costantino, Pizzio Francesco, Quargnolo Ottavio, Sabbadini Luigi, Scala Vittorio, Schiavi G. B., Seitz Giuseppe, Silva Giulio, Spezzotti Ettore, Tellini Edoardo, Tubelli Giuseppe, Valussi ing. Odorico, Volpe comm. Marco, Zandigiacomo Augusto, Zambelli dott. Tacito, Zilli Ugo, Zuppelli Pietro.

I consiglieri che rimangono in carica e gli uscenti

Di solito il certificato elettorale, unito alla scheda, conteneva i nomi dei consiglieri uscenti e di quelli che rimangono; quest'anno i nomi sono stati ommessi e perciò a maggior dilucidazione degli elettori li ripubblichiamo.

Consiglieri Comunali che rimangono in carica: Marcovich cav. Giovanni, Disnan Giovanni, Leitenburg avv. cav. Francesco, di Trento co. uff. Antonio, Cappellani avv. cav. Pietro, Morpurgo comm. Elio, Antonini avv. cav. G. B., Spezzotti Gio. Batt., Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Vatri avv. cav. Daniele, Muzzati Girolamo, Mason Enrico, Pagani Camillo, Billia avv. Gio. Batt., Degani Carlo, Biasutti avv. cav. Pietro, Bergagna Giacomo, Mander dott. Gabriele, Sandri Federico Luigi, Rubini dott. Domenico.

Consiglieri Comunali che cessano di carica; per sorteggio: Minisini Francesco, Gropplero dott. co. Andrea, Measso avv. cav. Antonio, di Prampero co. comm. Antonino Senatore del Regno, Mantica nob. comm. Nicolò, Pecile dott. comm. Gabriele Senatore del Regno, Volpe avv. Emilio, Casasola avv. Vincenzo, Comencini ing. prof. Francesco, Raddò Angelo Vincenzo, Rizzani ing. Gio Batta, Raiser Gustavo, Beltrame Antonio, Canciani ing. cav. Vincenzo, Zoratti ing. Lodovico.

per rinuncia: Girardini avv. Giuseppe Masotti nob. Giovanni, Romano dott. nob. cav. Gio. Batta.

per morte: Pirona dott. prof. comm. Giulio Andrea, Flaibani Andrea.

Consiglieri Provinciali che rimangono in carica: di Prampero co. comm. Antonino Senatore del Regno.

Consiglieri Provinciali che cessano di carica; per sorteggio: Gropplero co. comm. Giovanni — per rinuncia: De Puppi co. uff. Luigi.

Ancora il programma di Sala Cecchini

Siamo alla vigilia della battaglia elettorale, fra due giorni gli elettori accorreranno alle urne; e vogliamo sperare che i nostri amici, di regola così tardi nell'adempiere al dovere elettorale, non vorranno mancare questa volta in cui si combatte una grossa battaglia.

Preannunziata dagli articoli del *Paese* e documentata dagli sfoghi tribunizi dell'adunanza di Sala Cecchini, la lotta che ha nome e che dovrebbe essere semplicemente amministrativa, è invece, per volere e virtù dei nostri avversari essenzialmente politica; lotta degli elementi turbolenti e torbidi contro gli elementi d'ordine e sinceramente liberali. I nostri avversari hanno voluto fare un programma, e non hanno saputo far altro che rifriggere il programma dei socialisti tal quale si è esplicato in altre maggiori città, senza nemmeno cercar di correggerlo per adattarlo all'ambiente cittadino; e la ragione ne è chiara, perchè se i nostri così detti democratici avessero dovuto togliere dal loro programma tutti i paroloni e le frasi reboanti, quali la «municipalizzazione dei pubblici servizi, la riforma daziaria» ecc. ecc., cose queste che nel nostro ambiente cittadino non hanno senso perchè attuate od in via di attuazione nei limiti del possibile, che cosa restava del famoso programma?

Gli sfoghi tribunizi di Sala Cecchini non si sono però limitati al solo Consiglio Comunale, ma hanno investito anche il Consiglio Provinciale, chè l'avvocato Erasmo Franceschinis, che ora vediamo candidato insieme al signor perito Grassi a quel posto, ha graziosamente qualificato di «vecchia carcassa!».

Basterebbe questa sola frase, altrettanto vacua quanto pretenziosa, per concludere che il signor Franceschinis non merita davvero il posto cui aspira; perchè il qualificare così leggermente ed ingiustamente il Consiglio di una Provincia che fu sempre citata a modello delle altre perfino negli atti del Parlamento, che coll'opera illuminata nell'istituzione dei manicomi succursali, delle locande sanitarie, col concorso al miglioramento della razza bovina, col seguire e secondare per quanto possibile le pubbliche e private iniziative, con una amministrazione oltre ogni dire parsimoniosa ha adempiuto lodevolissimamente il mandato affidatogli dalla Legge e dagli elettori, dimostra che non si ha nessuna conoscenza dell'argomento che si bistratta.

Contro il co. comm. Giovanni Gropplero Consigliere uscente, da un quarto di secolo membro del Consiglio Provinciale, già a lungo suo Presidente e da lunghi anni Presidente di quella

Deputazione Provinciale cui si devono in gran parte i meriti amministrativi per i quali la Provincia vien citata ad onore e contro il cav. Luigi Schiavi, un veterano delle pubbliche amministrazioni, i cosidetti democratici portano a candidati i sigg. avv. Erasmo Franceschinis e perito Antonio Grassi. Noi sappiamo che questi due signori sono due brave persone; sappiamo che il sig. Franceschinis è un discreto avvocato, che ha buoni polmoni e che sa lanciare bene qualche frase tribunizia; sappiamo anche che il sig. Grassi è un buon perito; ma di grazia, quali meriti notevoli, quali precedenti amministrativi, quali opere compiute, quali studi speciali indicano questi due signori siccome idonei a sostituire due veterani delle pubbliche amministrazioni ed a risanguare la «vecchia carcassa»?

—

Ma è sopratutto contro l'amministrazione cittadina che i Signori di Sala Cecchini ed il loro organo hanno acuito gli strali e lanciato l'anatema; campo prediletto il dazio consumo, per il quale l'artefice del *Paese* ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro, bistrattando ad un tempo e la verità e la statistica; tanto è vero che la buonanima di Guerrazzi diceva giusto quando apostrofava colle parole: «bugiardo come una statistica!»

Altri giornali cittadini, ed anche il nostro, hanno già fatto giustizia del pseudo programma degli avversari e delle accuse mosse alla Amministrazione cessante, accuse mancanti di base e delle quali domenica prossima il nostro corpo elettorale amministrativo, che anche se fuorviato da una malintesa politica in fondo ha buon senso, farà giustizia definitiva.

Della lista avversaria non ci occupiamo se non per notare che vi vediamo compresi l'on. Girardini ed il prof. Comencini, questo nelle passate elezioni amministrative già avversario di quello, entrambi allora eletti e poi rinunciatari.

Nella lista concordata, quella dei Comitati riuniti, dovremmo notare un numero forse soverchio di esclusioni dei consiglieri cessanti e fra queste quella dell'Ing. Canciani per lunghi anni assessore, che non sembra giustificata, specialmente se raffrontata con qualche inclusione pure poco giustificata. Ma si sa che una lista concordata tra vari comitati ed elementi è sempre laboriosa e porta a risultati che possono non piacere o sembrare non giusti; per parte nostra dunque accettiamo pienamente la lista come proposta per disciplina di partito, e vorranno fare altrettanto i nostri amici elettori, ricordando che la disciplina di partito nelle elezioni odierne è indispensabile per il successo; qualche nome cambiato nella lista a seconda delle proprie vedute o simpatie significa facilitare la vittoria altrui, essendo nota la compattezza degli avversari.

Quale sia il programma dei Comitati riuniti i nostri amici lo sanno; appoggio completo all'Amministrazione cessante, che ha migliorato grandemente l'edilizia cittadina, che ha *municipalizzato* nei limiti del possibile i pubblici servizi ed ha avviato altre riforme in tal senso, che ha curato l'istruzione popolare sì da essere citata a modello, che si è sempre mostrata scevra da partigianerie, che infine si è occupata a fatti e non a parole delle classi meno abbienti abolendo con esempio unico, auspice quel democratico genuino e non di princisbecco che è l'avv. cav. Antonio Measso, il dazio sui generi di prima necessità; perchè alla fin fine i fatti sono fatti e non parole. Ora di fronte ai calcoli, alle tavole grafiche, alle pappardelle insomma delle quali il *Paese* ci ha inondati in materia daziaria, stanno i *fatti* seguenti, che sono appunto opera della attuale Amministrazione:

Vino: all'ettolitro Venezia L. 12; Vicenza L. 9; Treviso L. 7; Bergamo L. 7; *Udine* L. 9.50.

Farina e pane: al quintale Venezia L. 3; Vicenza L. 2.35; Treviso L. 2.40; Bergamo L. 3.20; *Udine* **nulla**.

Legna da fuoco; al quintale Venezia L. 0.45; Vicenza L. 0.35; Treviso L. 0.22; Bergamo L.0.35; *Udine* **nulla**.

Carbone vegetale: al quintale Venezia L. 0.65; Vicenza L. 0.60; Treviso L. 0.55; Bergamo L. 0.60; *Udine* **nulla**.

Legumi secchi: al quintale Venezia L. 2; Vicenza L. 1.54; Treviso L. 1.50; Bergamo L. 3; *Udine nulla*.

E questo fia suggel che ogn'uomo sganni!

Elettori; accorrete alle urne e votate compatti la lista liberale, tanto per il Consiglio della Provincia che per quello del Comune.

Elezioni provinciali

Ci consta che nelle frazioni del Comune si fa dai clericali un'attiva propaganda contro l'avvocato Schiavi, candidato liberale al Consiglio della Provincia, e fin qui padronissimi; ma non sono però padroni di combattere lo Schiavi adducendo a motivo la sua qualità di Presidente della «Lega XX settembre» ed aggiungendo che la Lega ha per fine la guerra alla religione.

Se lo fanno sono in mala fede; poichè fine della Lega è soltanto la lotta contro il *partito* clericale che è ben altra cosa della religione. Anzi negli atti, resi pubblici, della Lega, e nel verbale della prima adunanza del suo Consiglio direttivo fu consacrato questo concetto: *Sincero rispetto a tutte le credenze religiose; guerra al partito clericale*, nemico della patria e della civiltà.

Chi dice diversamente, lo fa a scopo elettorale, ma contro la verità. *G. V.*

Quel caro anonimo del «Paese»

Dissi al *Paese* si vergognasse, e lui lo dice a me. Siamo pari se non isbaglio. Faccio a lui una, due, dieci domande, e lui me ne fa una — se non isbaglio in questo caso sono in credito. Fa nulla. Peraltro mi è saltata la mosca al naso (e ne valeva la pena) quando lessi che per lui si teneva la strada maestra larga e pulita — concedeva al *Giornale di Udine* la tortuosa ed angusta, per colpa mia.

Troppo egoismo, se non isbaglio, in fatto di concessioni; troppa facilità nel distribuire, come la buona creanza richiede fra avversari, epiteti.

Il *diapason* musicale degli stessi cresce, con una furia spaventevole; sono diventato *clown* da caffè concertò. Chissà che le parti non dovessero essere invertite. Non mi azzardo però a dirlo, giacchè ci tengo molto agli epiteti, che vengono dal *Paese*, che va sempre per la grossa: una buona collezione a elezioni finite non fa mica male. Ora me le mangio, verrà poi la quieta digestione.

Il curioso si è che il *Paese* è invaso da una voglia matta di sapere il mio riverito nome: non capisco da quale causa possa essere sorto questo pio desiderio nell'anonimo scrittore del rugiadoso giornale; non capisco, lo ripeto, tanto più che colla solenne distribuzione di banali ingiurie, che puzzano di concime, di letamajo a molta distanza, lui stesso in tutto il giornale suo nell'ultimo numero non fa alcun nome.

Siate un po' più furbi di quello che mostrate di voler essere: *a. g.* soltanto si è firmato ma nella solita critica letteraria, modestamente, in un cantuccio, e voialtri strenui difensori, maganimi avversari perchè vi nascondete dietro il gerente?

Perchè non adottate più nè il pseudonimo, nè la sigla, nè il vostro conosciutissimo nome? Ma mi dimenticavo, siete troppo conosciuti e molto bene, ragione per cui modestamente uniti in un unico amplesso ve le fate, ve le suonate e ve le cantate in casa.

Non so poi perchè diate tanto peso alle parole di quel *r. a. s.* che pare vi stia continuamente sullo stomaco, quando voi stessi dite essere una nullità, un imbecille qualunque. A fare la barba all'asino, si perde ranno e sapone. Siete così eruditi, che dovreste conoscere questo proverbio, ragione per cui non capisco il sacrificio di tante mezze colonne del vostro giornale a demolire una personalità che non esiste, un *clown* da caffè concerto. Potreste lordarvi le mani qualche volta... voi, così candidi e buoni. *r. a. s.*

Avviso importante

La compagnia marionettistica della consorteria *paesana* rappresenterà nelle prossime sere le seguenti commedie.

1. Il restaurant della stazione alla presa con un cavaliere dell'ordine di S. Venanzio.

2. Il Consiglio di Stato e gli olii medicinali; ovvero un farmacista, un droghiere, un *daziere* e la Camera di Commercio ecc. ecc. ecc. ecc.

L'ingresso è libero al pubblico ben pensante secondo il *Paese*: bisognerà essere forniti di una tessera di riconoscimento e conoscere a fondo le regole della buona creanza.

Gli autori delle commedie e delle future farse per modestia desiderano per ora mantenere il più stretto incognito. Soltanto in via d'eccezione si metteranno delle sigle o dei pseudonimi.

Proibito il riso, o le risa, dovendo tali rappresentazioni servire a scopo di educazione civile e morale.

Biadin
(pseudonimo)

Chi è il ciarlatano?

Oh, bella! *r. a. s.* del *Giornale di Udine*, giornale fondato da un galantuomo. *A contrariis* è lecito stimare e credere che oggidì sia diretto da una caterva di briganti. Grazie!

Diagrammi

E' ora di finirla, ma si vede che bisogna ricominciarla. La colpa potrà essere del sottoscritto cui difetta il fosforo nelle cellule del suo povero cervello, sì che non riesce a farsi capire dal *Paese*, il quale non comprende perchè ne ha troppo (intendo fosforo).

Presentati da voi, integerrimo *Paese* e non mai abbastanza lodato per la vostra imparzialità ed onestà di discussione, quei diagrammi, per mostrare a colpo d'occhio il vero stato delle cose, sono la più buffonesca truccatura che sotto la cappa del cielo sia stata mai creata. Capisco che voi del *Paese* vi atteggiate a qualche cosa di soprannaturale, capisco che la vostra fucina si presti a *menare il can per l'aja*, che sia adatta a tante e tante belle cose, ma che con quella stessa faccia tosta che dite avere io nel scrivere i miei articoli senza la mia brava firma, voi stessi li presentiate al pubblico come oro di coppella *no la taca*. Siete troppo interessati, via, per il predominio della vostra santa botteguccia di insulti e vituperi distribuiti *gratis*, perchè possano passare sotto silenzio ed impunemente le vostre buffonate.

Coraggio, ripeto, mano al bastone, e battete. *r. a. s.*

Fosforo ..!

Ci avviciniamo al cotone fulminante. Ohibò! Ma neppure per sogno; il *Paese* cui piacciono le opere di misericordia e dare l'intelligenza a chi non ne ha *colle dimostrazioni grafiche*, consiglia al suo indomabile nemico un'iniezione di fosforo da farsi nella fabbrica di fiammiferi sita in Chiavris. Si capisce che ne deve avere già esperimentato l'effetto, giacchè ha acquistato un acume ed una intelligenza tale che fa davvero strabiliare anche un imbecille (come *gratis* mi qualifica un suo coraggioso redattore anonimo). Ma vada anche per imbecille. Una più, una meno che vengano dalla lingua pura del *Paese* ormai non possono far caso. Siccome però non voglio restare debitore di un consiglio, *oserei* consigliarlo a mia volta a risciacquare i suoi cenci nella roggia di Chiavris, giacchè talvolta puzzano, puzzano di molto, non... di galateo però.

r. a. s.

I nostri deputati

Nell'appello nominale di mercoledì per il deferimento del decreto reale 22 giugno alla commissione che esaminò i progetti politici, i rappresentanti della nostra provincia si divisero come segue:

Risposero *sì* gli onorevoli Chiaradia, De Asarta e Freschi.

Risposero *no* gli onorevoli Girardini e Luzzatto.

Si astennero gli onorevoli Morpurgo e Pascolato.

Erano assenti gli onorevoli Celotti e Valle.

Per l'onomastico del capo-ufficio del telegrafo

Gli impiegati dell'ufficio telegrafico di Udine nella ricorrenza dell'onomastico del loro Capo d'Ufficio, signor Pietro Colli, ebbero il gentile pensiero di offrirgli in attestato della loro stima e del loro affetto, il suo ritratto in cornice dorata accompagnata da affettuosa dedica.

La commissione incaricata di presentargli il dono si recò alla sua casa dove fu ricevuta con paterna bontà dall'amato loro Capo che rimase commosso, e ne fece i più vivi ringraziamenti.

Tale manifestazione è assai confortante, perchè rivela quanto affiatamento corra fra superiore e subalterni, dovuto ai buoni sentimenti che vincolano l'intero personale telegrafico al loro Capo.

Bollettino giudiziario

Bragadin, giudice presso il Tribunale di Udine, è nominato vicepresidente del Tribunale di Bologna.

Paladini, aggiunto a Tolmezzo è nominato pretore a Tregnago.

Separini, uditore a Umbertide è nominato aggiunto a Tolmezzo.

Tocchio, cancelliere di Pretura a Motta di Livenza, è nominato segretario della Procura del Re a Udine.

Magni, vicesegretario alla Pretura di Ampezzo, è tramutato alla Pretura di Ariano Polesine.

Gennari, vicecancelliere di Pretura a Valdagno, è tramutato ad Ampezzo.

AL PALAZZO DEGLI STUDI

La commemorazione di Iacopo Stellini

Nella Sala maggiore del Palazzo degli Studi ci fu ieri la commemorazione di *Iacopo Stellini*, del cui nome glorioso s'intitola il nostro R. Ginnasio Liceo.

Assistevano alla simpatica festa il Sindaco co. di Trento, il Prefetto regg. comm. Germonio, il generale comm. Goiran, parecchi altri ufficiali superiori, il Provveditore agli studi cav. Gervaso, il Preside del R. Ginnasio-Liceo prof. Dabalà e i professori del Ginnasio-Liceo, il Preside dell'Istituto tecnico cav. Misani e i professori dell'Istituto, il Direttore della Scuola Tecnica prof. Lazzari e i professori della Scuola, il Direttore generale delle Scuole comunali prof. Pizzio, le maestre e i maestri delle Scuole, la Giunta comunale di Cividale, gli studenti dell'Istituto e del Ginnasio-Liceo, il senatore Pecile ed altri che ora non ricordiamo, e un'elegante aiuola di signore e signorine, che con le fresche *toilettes* estive mettevano la nota gaia nell'ambiente.

Parlò prima, applauditissimo, con la nota nobiltà di concezione e di forma il Preside del Regio-Liceo prof. Dabalà, che premesso un breve cenno storico sui fasti di Udine studiosa e sull'istituzione delle nostre scuole classiche, disse quando e perchè s'intitolò col nome di Stellini il nostro Ginnasio-Liceo, ricordò gl'insigni che v'insegnarono ed ebbe una parola di memore rimpianto per i prof. Poletti e Codig; concluse dimostrando l'opportunità e l'importanza di questa commemorazione e presentando al pubblico il professore Lodovico Ardy, che lesse in mezzo alla generale attenzione alcune splendide pagine su Iacopo Stellini.

L'Italia nuova, egli disse cerca i suoi illustri dopo tanto cammino percorso. Fra i suoi filosofi primeggia Stellini, di cui è bene riandare la vita le opere, la dottrina.

Stellini nacque a Cividale da famiglia povera, nel 1699; fu educato dai Somaschi, e poi andò a Venezia in un monastero dello stesso ordine dove professò; fu rettore dell'Accademia dei nobili, indi professore di filosofia all'università di Padova. Quivi, nel convento di S. Croce, condusse vita di solitudine e di studio e vi morì nel 1770.

Le sue opere si dividono in due parti: la prima parte comprende le opere latine divise in 4 volumi; la seconda porta il titolo di «Opere varie» e si divide in 6 volumi. Alcune di quest'ultime sono scritte in latino, altre in italiano e comprendono odi, carmi, poemetti e studi matematici.

Il saggio sui costumi è forse l'opera sua più originale.

Presso i contemporanei godette fama di grande, e Romagnosi, studiò nelle opere sue i sistemi filosofici. Per un lungo spazio di tempo, il lavoro fecondo del filosofo friulano pare perduto nell'oblio; ma lo zelo di friulani studiosi valse a rimettere in luce l'opera stelliniana, che costituisce un vero monumento del sapere nel 700. I. Stellini insegnava la morale d'Aristotele, ma seguendo una via che da sè medesimo s'era tracciato. Il fondamento della sua filosofia stava in questo principio: «Il fine dell'uomo è la felicità». E perchè questo principio non sembrasse incompatibile col suo stato di sacerdote, così la felicità naturale, fondamento del suo sistema, non era in contraddizione con la felicità della vita futura.

Da lui prese vita e vigore il metodo positivo; egli studiò con profondità di dottrina i principî di sociabilità, la legge suprema del dovere, e mirabilmente scrisse del «carattere» nel suo libro dell'Etica. Per cui si può concludere che I. Stellini occupa un grande posto nella storia dell'umano pensiero.

Le sue opere di letterato rivelano, com'è naturale il manierismo del 700; per quanto abbiano tutte carattere scientifico. Però, 4 sonetti suoi, in onore di Eugenio di Savoia vincitore dei Turchi, rivelano in Stellini il poeta.

Ma se non ha grande valore la sua opera di letterato, è di somma importanza la sua opera di filosofo; poichè egli, con indipendenza di pensiero, abbracciando il passato, preparò l'avvenire; ed il presente — anello di congiunzione fra passato ed avvenire, ebbe la sua personificazione nel Romagnosi.

Da Aristotele a Cristo; da Cristo a Dante, a Giordano Bruno, a Mazzini, la filosofia fu sempre la sentinella avanzata della civiltà: e dinanzi al filosofo, l'uomo ricordando, s'inchini, come dinanzi al profeta dei futuri destini dell'umanità.

Così pallidamente riassunta, la brillante conferenza del prof. Ardy fu con entusiasmo applaudita, e la commemorazione — quale si addiceva all'altezza del soggetto — riuscì serena e solenne.

Caduto dal fienile

Questa mattina alle 6 venne accolto d'urgenza all'Ospitale certo Domenico Di Bert fu Domenico d'anni 62 da Gonars.

Egli era stato accolto iersera da Giuseppe Plaino, abitante in via del Pozzo N. 44, che gli accordò di dormire sul fienile.

Questa mattina scendendo dal medesimo per una scala a mano, essendo il Di Bert ancora ubbriaco cadde dall'altezza di circa due metri e mezzo riportando ferita alla nucca e contusioni multiple al torace e probabilmente la rottura d'una costola.

All'Ospitale lo giudicarono guaribile, salvo complicazioni, entro venti giorni.

Ferita accidentale

Ieri nel pomeriggio ricorse alle cure dell'Ospitale tal Giovanni Perini di Giorgio d'anni 26 da Udine, per forte contusione e ferita all'avambraccio destro, riportate accidentalmente e dichiarate guaribili entro dieci giorni.

Ringraziamento

Le famiglie Bertuzzi-Lobero-Valoppi, ringraziano di tutto cuore quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della loro amata *Felicita*, sia col partecipare ai funerali, come con altre affettuose dimostrazioni.

Mercato dei bozzoli

Udine 29. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.00 a 3.80.

—

Gorizia 29: Gialli ed incrociati gialli da fior. 1.20 a 1.70.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Carminati Mioni Rosa: De Candido Domenico L. 1.

Pinzani Giov. di Mortegliano: Paolini Antonio L. 1.

Telegrammi

Il varo del «Giuseppe Garibaldi»

Genova, 28, Alle ore 12.15 nel Cantiere Ansaldo fu varato l'incrociatore *Giuseppe Garibaldi* salutato dal fatidico inno eseguito dalle musiche e dagli applausi entusiastici dell'enorme folla.

L'incrociatore, dopo le consuete cerimonie religiose e civili, scendeva felicemente al mare fermandosi maestoso ad alcune centinaia di metri dalla spiaggia.

Fungeva da madrina la baronessa Sambar.

Bollettino di Borsa

Udine, 30 giugno 1899.

	28 giug.	30 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.50	102 40
» fine mese	102 55	102 55
detta 4 ½ » ex	111.50	111 50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102.—	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332 —	332 —
» Italiane ex 3 %	322.—	322 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	508 —
» » 4 ½	516.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	102 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	495 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522 —	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1012 —	1025 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	222.—	220.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	780 —	780.—
» » Mediterranee ex	600.—	601.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 15	107.—
Germania »	132,25	132 85
Londra	27.05	26.97
Austria-Banconote	224.25	2.23 50
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.41	21.39
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.85	95.65

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 giugno **106 99**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50**.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

AVVISO

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in Via Paolo Canciani N. 7, sarà sempre provvisto dei **migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo**, di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di **biancheria e fiandre** di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in **liquidazione** alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda, perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

ORARIO FERROVIARIO

da Udine a Venezia	Partenze	Arrivi	da Venezia a Udine	Partenze	Arrivi
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.16	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20 35

Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42 — Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—

Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45 — Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponay, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.**

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorata del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti